



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
redatta ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267
sul Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2016**

Il Collegio dei Revisori:

**dr.ssa Raffaella Pagani
dr. Filippo Fiamingo
dr. Luigi De Paola**

**Presidente
Componente
Componente**

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di CREMONA rassegna il presente rapporto sul Rendiconto di Gestione del Comune medesimo, relativo all'esercizio 2016, in conformità a quanto dispone l'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000 N° 267:

DÀ ATTO

- di aver ricevuto in data 03/04/2017 la proposta di deliberazione della Giunta comunale di approvazione della relazione al rendiconto di gestione dell'esercizio 2016 e relativi allegati;
- di aver svolto la funzione di revisore attraverso l'esame di documenti e atti contabili relativi al rendiconto finanziario presso gli uffici del Comune sulla base della rispettiva esperienza professionale, in riferimento alle indicazioni riguardanti le funzioni dei revisori di cui al sopraccitato articolo 239 del D. Lgs. 18/08/2000 n°267 e osservando le norme di comportamento dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

VERIFICA ED ESAME ATTI PRELIMINARI

Il bilancio di previsione 2016 – 2018 e relativi allegati è stato approvato con atto del Consiglio Comunale n. 21 del 18 aprile 2016, dichiarato immediatamente eseguibile.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate quattro deliberazioni di variazione al Bilancio direttamente dal Consiglio Comunale.

L'assestamento generale di bilancio previsto dall'art. 175, comma 8, mediante il quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, è stato effettuato con atto del Consiglio Comunale n. 41 del 14 luglio 2016.

E' stata assunta dalla Giunta Comunale una deliberazione d'urgenza di variazione al Bilancio con atto n. 217 del 30 novembre 2016, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 59 del 19 dicembre 2016.

Il Tesoriere Comunale, Banca Popolare di Cremona, Sede di Cremona, ha trasmesso il conto di tesoreria per l'esercizio 2016, con la prescritta documentazione di rito.

La suddetta documentazione è stata controllata a campione e confrontata con quella del Comune non rilevando sostanzialmente alcuna anomalia.

Si è, quindi, provveduto al controllo del conto del Tesoriere accertando la corrispondenza del medesimo con le scritture contabili del Comune e la coincidenza del fondo di cassa risultante al 31.12.2016 in € 6.406.233,39= con quanto emerge dalla contabilità comunale.

Il fondo risultante a tale data depositato presso la Banca d'Italia ammontava a complessivi € 6.406.233,39= corrisponde con quanto evidenziato dal Tesoriere.

Hanno, inoltre, regolarmente rassegnato i propri rendiconti l'economista ed i seguenti agenti contabili:

TESORIERE

Banco Popolare

ECONOMATO

Gestione anticipazione piccole spese
Consegnatario di beni di consumo
Consegnatario di materiale di cancelleria

Tania Secchi
Tania Secchi
Tania Secchi

AGENTI CONTABILI

Servizio Polizia Locale	Ufficio Contravvenzioni	Sartori Paola
Unità di staff urbanistica	Ufficio Cassa S.U. Ufficio Cassa S.U. (marche segnatasse) Ufficio Cassa S.U. (accesso agli atti)	Raimondi Luigia Oriana Raimondi Luigia Oriana Raimondi Luigia Oriana
Settore Lavori Pubblici, Mobilità Urbana e Ambiente Ufficio occupazione suolo pubblico e gestione arredi urbani	Ufficio Plateatico Ufficio Plateatico (marche segnatasse) Ufficio Plateatico (accesso agli atti)	Mazzoleni Alberto Mazzoleni Alberto Mazzoleni Alberto
	Ufficio Permessi (permessi transito e sosta a pagamento) Ufficio Permessi (marche da bollo) Ufficio Permessi (marche segnatasse virtuali) Ufficio Permessi (marche segnatasse - bollini)	Mazzoleni Alberto Mazzoleni Alberto Mazzoleni Alberto Mazzoleni Alberto
Settore Lavori Pubblici, Mobilità Urbana e Ambiente Ufficio Strade	Ufficio Strade (marche segnatasse) Ufficio Strade (marche segnatasse virtuali)	Mazzoleni Alberto Mazzoleni Alberto
Unità di staff Economato	Cassa Economato	Livrini Paola
Servizi Demografici:		
	Ufficio Anagrafe (carte d'identità) Ufficio Anagrafe (carte d'identità elettroniche) Ufficio Anagrafe (autentiche di firme, certificati di anagrafe e stato civile) Ufficio Anagrafe (marche da bollo separazioni consensuali)	Badiglioni Guida Badiglioni Guida Badiglioni Guida Badiglioni Guida
Servizio Comunicazione	URP - SpazioComune URP - SpazioComune (abbonamenti servizio Bike-Sharing)	Schirolì Laura Schirolì Laura
Servizio Università – Informagiovani	Agenzia Servizi Informagiovani	Marenghi Raffaella
Servizio Cimiteri civici, Polo Cremazione e verde	Ufficio Amministrativo cimiteriale (marche segnatasse) Ufficio Amministrativo cimiteriale (accesso agli atti)	Zangrandi Antonella Zangrandi Antonella
Settore Cultura e Musei	Ufficio Sistema museale (biglietti d'ingresso ai Musei Comunali) Ufficio Sistema museale (biglietti manifestazioni a pagamento) Ufficio Sistema museale (vendita gadgets)	Zerbini Daniela Zerbini Daniela Zerbini Daniela

Agenti contabili esterni:

Cassa Padana	riscossioni on line relativamente al conto corrente bancario n. 753187-01
I.C.I.	conto di gestione Equitalia SpA (concessionario del servizio di riscossione dei tributi nell'ambito provinciale di Cremona)
R.T.I. ICA – Abaco SpA	entrate comunali diverse previste nelle linee guida della concessione
R.T.I. ICA – Abaco Srl (concessionario del servizio di riscossione delle entrate comunali)	
ICA srl (concessionario del servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni)	imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
Infrastrutture Lombarde S.p.A.	comunicazione periodiche effettuate per dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione Impianti Termici – Portafoglio Digitale CURIT
NIVI CREDIT Sr.l	Affidatario in outsourcing per la notifica e gestione di sanzioni per infrazioni al Codice della Strada nei confronti di cittadini stranieri residente all'estero.

I suddetti rendiconti sono stati parificati dal Responsabile del Servizio Finanziario senza alcuna osservazione, con determinazione dirigenziale n. 429 del 24 marzo 2017.

ESAME DEL RENDICONTO DI GESTIONE

Il rendiconto di gestione è regolarmente costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000.

La situazione amministrativa al 31.12.2016 è così rappresentata:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO: 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.766.345,72
RISCOSSIONI	(+)	17.130.998,62	90.683.736,42	107.814.735,04
PAGAMENTI	(-)	16.190.918,10	94.983.929,27	111.174.847,37
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.406.233,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.406.233,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.229.250,29	20.198.835,11	37.428.085,40
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.924.135,25	18.221.379,01	20.145.514,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.478.727,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.276.390,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			19.933.686,65

La scomposizione dell'avanzo nelle sue componenti accantonate, vincolate, destinate agli investimenti e libere sono evidenziate nella tabella sotto riportata.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	10.630.000,00
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2015	10.700,00
Altri Fondi al 31/12/2015	472.000,00
Totale parte accantonata (B)	11.112.700,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	408.583,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.498.716,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.336.253,38
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	1.579.177,30
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	4.822.730,61
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.832.314,54
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.165.941,50
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando il seguente metodo di calcolo:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 5.141.333,48= come risulta dal seguente prospetto:

GESTIONE DI COMPETENZA :		Importo
Totale accertamenti	+	110.882.571,53
+ Fondo pluriennale vincolato in entrata	+	8.953.991,89
+ Avanzo applicato sul bilancio 2016	+	2.265.196,22
Subtotale entrate	+	122.101.759,64
Totale impegni	-	113.205.308,28
+ Fondo pluriennale vincolato in spesa	-	3.755.117,88
Subtotale spese	-	116.960.426,16
Avanzo gestione di competenza	+	5.141.333,48

Distinguendo ulteriormente tra gestione di parte corrente e gestione di conto capitale, a competenza e a residuo, la situazione del conto del bilancio è infine dimostrata dai seguenti dati:

GESTIONE DI COMPETENZA		2016
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	+	484.078,92
Fondo pluriennale vincolato in entrata di parte corrente	+	1.572.570,44
Entrate correnti accertate (Titoli 1, 2 e 3)	+	79.453.426,68
-Entrate correnti destinate a spese di investimento	-	-148.043,31
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti, di cui:	+	870.534,00
+ quota permessi di costruzione		870.534,00
TOTALE entrate correnti	+	82.232.566,73
Spese correnti impegnate	-	74.817.750,94
Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente	-	1.478.727,43
Spese impegnate per rimborso prestiti	-	1.738.567,82
TOTALE spese correnti e rimborso prestiti	-	78.035.046,19
AVANZO DI PARTE CORRENTE DI COMPETENZA		4.197.520,54
Avanzo di amministrazione applicato in conto capitale	+	1.781.117,30
Fondo pluriennale vincolato in entrata di conto capitale	+	7.381.421,45
Entrate in conto capitale, accensione mutui e riduzioni di attività finanziarie accertate	+	5.703.067,47
-Entrate di parte capitale destinate a parte corrente e rimborso prestiti	-	-870.534,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	+	148.043,31
TOTALE avanzo ed entrate destinate a conto capitale	+	14.143.115,53
Spese in conto capitale e per acquisto attività finanziarie impegnate	-	10.922.912,14
Fondo pluriennale vincolato in spesa di conto capitale	-	2.276.390,45
TOTALE spese in conto capitale	-	13.199.302,59
AVANZO DI CONTO CAPITALE DI COMPETENZA		943.812,94
Accertamenti servizi c/terzi	+	25.726.077,38
Impegni servizi c/terzi	-	25.726.077,38
Risultato servizi c/terzi		0,00
AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	+	5.141.333,48

Risultato della gestione dei residui

L'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione dei residui ammonta a euro 14.792.353,17= come risulta dal seguente prospetto:

GESTIONE DEI RESIDUI:		Importo
Totale accertamenti a residuo (=residui incassati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2016)	+	34.360.248,91
Totale impegni a residuo (=residui pagati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2016)	-	18.115.053,35
Differenza		16.245.195,56
+ Fondo di cassa iniziale	+	9.766.345,72
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	-	8.953.991,89
- Avanzo applicato sul bilancio 2016	-	2.265.196,22
Avanzo gestione dei residui	+	14.792.353,17

Il risultato di amministrazione negli ultimi due esercizi è stato il seguente:

	2015	2016
Parte accantonata	7.950.909,45	11.112.700,00
Parte vincolata	6.876.429,24	4.822.730,61
Parte destinata agli investimenti	1.118.908,56	1.832.314,54
Parte disponibile	664.481,76	2.165.941,50
TOTALE	16.610.729,01	19.933.686,65

Le entrate correnti e le spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo che hanno contribuito al suddetto risultato sono le seguenti:

Entrate	Importo	Spese	Importo
ICI arretrata	33.524,00	Progetto periferie: utenze e canoni	3.000,00
IMU arretrata	1.171.820,00	Progetto periferie: trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.500,00
		Progetto periferie: altri servizi diversi n.a.c.	3.500,00
Tassa Servizi Indivisibili derivante da accertamenti	160.838,94	Centro locale parità. prestazioni professionali e specialistiche	2.543,94
TARSU afferenti anni precedenti	1.165.365,88	Rimborso imposte ad altri enti	2.700,00
Cosap derivante da accertamenti	41.746,37	Spese relative a pareri e vertenze giudiziali (incarichi)	96.269,73
Concorsi, rimborsi e recuperi anni retro di affitti da inquilini erp ex Aler	453.149,00	Spese relative a pareri e vertenze giudiziali: altri servizi	625,00
Concorsi, rimborsi e recuperi anni retro: altre entrate correnti n.a.c.	421.050,23	Fondo agevolazioni tributarie: altri assegni e sussidi assistenziali	63.813,64
Concorsi, rimborsi e recuperi anni retro	280.718,29	Rimborso al concessionario delle spese procedure esecutive di recupero crediti	82.321,86
		Sgravi e rimborsi di imposte, tasse, quote inesigibili	22.001,37

		Gestione sinistri	21.380,80
		Spese per beni di consumo della Polizia Urbana	41.276,33
		Restituzione proventi contravvenzionali	15.085,73
		Spese giudice di pace	2.100,00
		Interventi straordinari Istituto Musicale Pareggiato	500.000,00
		Contributo complesso bandistico "Città di Cremona"	3.000,00
		Iniziative culturali straordinarie (Incarichi)	55.195,36
		Iniziative culturali straordinarie: trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	46.349,00
		Iniziative culturali straordinarie: servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente	20.305,39
		Iniziative culturali straordinarie: altri beni di consumo	24.835,08
		Iniziative culturali straordinarie: utilizzo di beni di terzi	36.908,00
		Contributo per "Fondazione Ponchielli"	620.000,00
		Acquisto beni per trasferimento reperti archeologici: altri beni di consumo	760,00
		Contributi ad associazioni sportive convenzionate	25.000,00
		Protocollo di fiume – iniziative dello sviluppo	2.496,74
		Iniziative a sostegno dell'economia circolare: organizzazione eventi	6.812,34
		Iniziative a sostegno dell'economia circolare: trasferimenti a Istituzioni Sociali Private	2.500,00
		Contributo per convezione ex Colonie Padane	58.000,00
		Interventi ambientali straordinari: altre prestazioni professionali e specialistiche	7.500,00
		Spese per progetto "Armonie del Grande Fiume"	4.500,00
		Fondo morosità ERP	77.167,81
		Piano regolatore cimiteriale	7.425,60
		Distretti Urbani del Commercio	14.983,87
		Progetto European Regional Gastronomy. trasferimenti ad imprese	45.000,00
TOTALE	3.728.212,71	TOTALE	1.916.857,59

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Dal controllo delle scritture contabili è stata accertata l'esatta ripresa dei residui attivi e passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2015.

L'operazione di riaccertamento ordinario è avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 24 marzo 2017, sulla base della normativa di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e art. 228 del Dlgs. 267/2000.

TITOLI	1-2-3-	4-5-6-7	9	TOTALE
Situazione al 1/1/2016	29.212.938,91	5.753.596,51	278.151,98	35.244.687,40
Riscossioni	15.301.088,83	1.774.689,36	55.220,43	17.130.998,62
Indice di smaltimento	52,38%	30,84%	19,85%	48,61%
Residui dei res. da riportare	12.607.573,92	4.415.994,82	205.681,55	17.229.250,29
Totale riaccertamenti	27.908.662,75	6.190.684,18	260.901,98	34.360.248,91
Differenza	- 1.304.276,16	437.087,67	- 17.250,00	- 884.438,49

Il totale dei residui della gestione residui della parte corrente da incassare sono relativi a:

€ 3.674.265,12	per entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
€ 983.482,47	per trasferimenti correnti
€ 7.949.826,33	per entrate extra-tributarie, principalmente riguardanti crediti nei confronti di società partecipate per utili (per euro 2.180.000,00), per canoni occupazione spazi ed aree pubbliche permanenti (per euro 87.320,52), proventi contravvenzioni (per euro 4.181.132,12 di cui euro 2.489.036,07 arretrati), fitti erp compresa convenzione Aler (per euro 846.467,53).
€ 12.607.573,92	Totale residui della gestione residui parte corrente

I minori accertamenti ammontanti complessivamente a € 884.438,49 sono il risultato del riaccertamento ordinario 2016 dei residui come regolarmente motivato nell'apposito elenco allegato D) della delibera di giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui.

L'operazione di riaccertamento ha evidenziato le seguenti dinamiche:

- Minori accertamenti complessivi da riaccertamento ordinario € - 2.074.619,15=
- Maggiori accertamenti complessivi da riaccertamento ordinario € + 1.190.180,66=

Differenza

€ - 884.438,49=
=====

Descrizione	Parte corrente	Parte in c/capitale	Rimborso prestiti	Servizi per conto terzi	Totale
TITOLI	1	2-3	4	7	
Situazione al 1/1/2016	9.902.665,99	6.943.202,69	-	1.703.431,73	18.549.300,41
Pagamenti	8.732.818,86	6.546.772,80	-	911.326,44	16.190.918,10
Indice di smaltimento	88,19%	94,29%	-	53,50%	87,29%
Residui dei residui da riportare	798.592,79	344.687,17	-	780.855,29	1.924.135,25
Totale riaccertamenti	9.531.411,65	6.891.459,97	-	1.692.181,73	18.115.053,35
Differenza	- 371.254,34	- 51.742,72	-	- 11.250,00	- 434.247,06

I minori impegni ammontanti complessivamente a € 434.247,06 sono il risultato dell'operazione di riaccertamento ordinario 2016 dei residui.

Controllo del risultato della gestione dei residui:

Fondo di cassa al 1/1/2016	€	+	9.766.345,72=
Riaccertamento dei residui attivi	€.	+	<u>34.360.248,91=</u>
Parziale	€.	+	44.126.594,63=
Riaccertamento dei residui passivi	€.	-	<u>18.115.053,35=</u>
Avanzo globale gestione residui	€.	+	26.011.541,28=
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	€	-	8.953.991,89=
- Avanzo di amministrazione 2015 applicato	€.	-	<u>2.265.196,22=</u>
Avanzo reale gestione residui 2016	€.		<u><u>14.792.353,17=</u></u>

GESTIONE DEI RESIDUI		Importo
Accertamenti a residuo di parte corrente	+	27.908.662,75
Impegni a residuo di parte corrente e rimborso prestiti	-	9.531.411,65
Saldo parte corrente e rimborso prestiti - gestione residui	+	18.377.251,10
Accertamenti a residuo in conto capitale, mutui e per riduzione di attività finanziarie	+	6.190.684,18
Impegni a residuo di conto capitale e per acquisto attività finanziarie	-	6.891.459,97
Saldo conto capitale - gestione residui	+	-700.775,79
Accertamenti a residuo servizi c/terzi	+	260.901,98
Impegni a residuo servizi c/terzi	-	1.692.181,73
Saldo servizi c/terzi - gestione residui	-	-1.431.279,75
+ Fondo di cassa iniziale	+	9.766.345,72
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	-	8.953.991,89
- Avanzo applicato sul bilancio 2015	-	2.265.196,22
AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI	+	14.792.353,17

Servizi per conto terzi

La verifica delle risultanze contabili dei Servizi per conto terzi e partite di giro non offre elementi di particolari osservazioni; essi pareggiano in euro 25.726.077,38=.

In essi non vi figurano operazioni rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di rendiconto, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo integrale o il metodo graduale.

Il Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi", teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Tale Fondo, una volta determinato con riferimento ai crediti iscritti nel Conto del bilancio al 31/12/2016, deve essere accantonato e finanziato nel risultato di amministrazione.

Non viene effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- c) i crediti assistiti da fideiussione;
- d) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (IMU –TASI – Addizionale IRPEF);
- e) gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- f) altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- g) le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità essendo molto ravvicinato in termini temporali l'effettivo incasso;
- h) le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti ai fini dell'accantonamento del Fondo, per determinare il grado di esigibilità/inesigibilità delle entrate stesse, sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2012/2016, il valore delle somme riscosse in c/residui iniziali e gli importi dei residui iniziali.

Ai sensi dei principi applicati della contabilità finanziaria, la media della % di incasso può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per la determinazione della percentuale di esigibilità/inesigibilità si è utilizzato prevalentemente il criterio della media semplice, trattandosi del criterio che si utilizzerà a regime, una volta esaurito il periodo transitorio di applicazione del nuovo Principio contabile.

Per i proventi da sanzione Cds si è utilizzato il criterio della media ponderata c), mentre per i proventi da dividendi delle società partecipate è stato accantonato un fondo pari all'intero importo del credito.

Come metodo di calcolo dell'accantonamento si è utilizzato il metodo integrale, ovvero senza applicazione della gradualità prevista dalla legge.

Di seguito si riportano i valori dei fondi accantonati nell'Avanzo di amministrazione 2016:

Tipologia di entrata	% media residui iniziali	% media svalutazione	FCDE
Imposta comunale sugli immobili arretrata	53,83	46,17	330.600,00
Tari	40,09	59,91	2.402.000,00
Tasi arretrata	53,83	46,17	53.400,00
Imu arretrata	53,83	46,17	1.014.000,00
Proventi Codice della strada	51,63	48,37	2.920.000,00
Cosap	58,21	41,79	308.500,00
Concorsi e rimborsi vari	65,22	34,78	170.000,00
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	81,75	18,25	63.800,00
Dividendi da Aziende controllate	5,2	97,8	2.180.000,00
Fitti attivi	65,22	34,78	467.400,00
Proventi da servizi cimiteriali	75,97	24,03	155.000,00
Proventi funzionamento scuole primarie	27,97	72,03	294.000,00
Proventi asili nido e scuole infanzia	43,95	56,05	152.600,00
Impianti Sportivi	63,02	36,98	31.000,00
Altre entrate	58,41	41,59	87.700,00
		Totale Fondo	10.630.000,00

Il Collegio dei revisori evidenzia che a fronte del credito per dividendi da partecipate per Euro 2.180.000,00 relativo agli anni 2010 e 2011, è stato effettuato un ulteriore accantonamento a copertura integrale dell'importo di Euro 2.180.000,00= corrispondente al 100%. Tali dividendi sono stati accertati nei bilanci degli esercizi 2011 e 2012 al capitolo 9830 (3.04.00) e sono iscritti nel Bilancio A.E.M. S.p.A. al 31/12/2015, Società al 100% del Comune di Cremona.

VERIFICHE PARTICOLARI

Si sono effettuate le seguenti verifiche particolari :

Canoni da locazioni Edilizia Economica Popolare (ERP)

Il Collegio ha in corso un'approfondita verifica dei crediti nei confronti di inquilini morosi assegnatari di alloggi ERP. Si evidenzia che, nella seduta del 7/3/2017, il Collegio ha effettuato una verifica a campione sui primi 50 assegnatari aventi un maggior debito verso l'ente. Su tutti e sette i soggetti controllati si è riscontrata una morosità pluriennale.

Si dà atto, come da nota del 21/03/2017 protocollo 20051 del Dirigente del settore patrimonio, che, successivamente all'intervento del Collegio, si sono avviate le azioni per la decadenza dell'assegnazione dell'alloggio sui sette soggetti segnalati dal Collegio; trattasi di azione da estendere, con la dovuta urgenza, a tutti i soggetti avente morosità pluriennale, non essendo sufficiente, al fine di tutelare le finanze dell'ente, la semplice procedura di riscossione coattiva del credito.

A tal fine la Giunta vorrà mettere a disposizione del Servizio alloggi, il quale ha attivamente collaborato con il Collegio, adeguate risorse umane, atteso che dal 01/01/2016 una parte rilevante degli alloggi comunali, già

gestiti dall'ALER, sono stati trasferiti interamente al Servizio alloggi del Comune di Cremona. Quanto sopra, si sottolinea, al fine di evitare l'emergere di danni eventuali a carico dell'ente.

Proventi delle concessioni edilizie

I proventi da permessi da costruire sono stati accertati per complessivi euro 2.238.707,69= (escluse monetizzazioni). E' stata destinata una quota al finanziamento di spese correnti per euro 870.534,00=.

Risulta rispettata la destinazione degli oneri di urbanizzazione come indicata dal Dpr 380/2001 e legge regionale n. 12/2005.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso da costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2016	17.597,10
Residui riscossi nel 2016	17.597,10
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2016	0,00

Proventi sanzioni codice della strada

L'ammontare accertato di competenza dell'esercizio 2016 (compreso eccesso limite di velocità) è di € 3.274.640,51= con un maggior accertamento di euro 104.640,51= rispetto al valore stanziato.

La destinazione della parte vincolata è avvenuta nel rispetto del disposto dell'art. 208 del Dlgs. 285/93, come modificato dalla legge 120/2000, e totalmente finalizzata al finanziamento di spese correnti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2016	5.291.712,25
Residui riscossi nel 2016	1.197.424,55
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2016	4.094.287,70

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonato ammonta ad euro 2.920.000,00=.

Acquisto beni e servizi

Per l'acquisto di beni e servizi è stata impegnata una spesa complessiva di € 37.141.036,14, con un incremento di € 318.295,26 rispetto al 2015 (+0,86%), principalmente imputabile a maggiori spese per manutenzioni ordinarie e riparazioni (+€ 348.347,21 rispetto al 2015).

Ricorso all'indebitamento

L'indebitamento del Comune di Cremona, pari nel 2016 a € 36.913.589,86 scende rispetto al 31/12/2014 di € 3.360.479,30=; anche lo stock di debito per abitante si riduce conseguentemente.

	2014	2015	2016
Stock di debito per mutui e prestiti			
(ammontare debito per finanziamento degli investimenti al 31/12 come da Conto del patrimonio)	€ 40.274.069,16	€ 38.659.102,67	€ 36.913.589,86
Stock di debito per abitante			
(ammontare del debito pro capite per finanziamento degli investimenti)	€ 562,04	€ 539,59	€ 513,39

Il Collegio, ricordato quanto disposto dall'art. 202 del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/2004) e per le altre destinazioni, attesta che nel corso dell'esercizio non sono stati attivati mutui.

L'indebitamento al netto del rimborso prestiti già in essere ammonta ad euro 36.913.589,86=.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. previsto per il 2015 nella misura massima del 10%.

Si rileva che la percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (mutui già in essere) è stata pari, nel 2016, all' 1,18%

Debiti fuori bilancio e gestioni fuori bilancio

Per quanto a conoscenza del Collegio risulta che non esistono debiti fuori bilancio al 31.12.2016, come da n. 14 attestazioni rese dai singoli Dirigenti che vengono allegate al verbale della seduta.

Parametri di definizione degli enti deficitari

Ai fini dell'accertamento dell'esistenza di eventuali condizioni strutturalmente deficitarie sono stati utilizzati i parametri indicati dal D.M. 18.2.2013 riferiti al triennio 2013/2015. Con riferimento a tali parametri la situazione dell'Ente risulta essere la seguente:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tal fine al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="text"/>	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	25,50%	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	19,50%	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;	17,34%	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	<input type="text"/>	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38 per cento	30,74%	NO

	per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);		
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel);	46,46%	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)		NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente;		NO

Percentuali di copertura

Per i servizi a domanda individuale si è registrata, a consuntivo, la copertura percentuale media delle spese pari al 39,05%.

Si evidenziano qui di seguito tutti i servizi a domanda individuale:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE	RAPPORTO E/U PREVENTIVO 2015	ENTRATA 2016	USCITA 2016	RAPPORTO E/U 2016
Mense scuole materne	70,90%	889.910,66	1.291.969,06	68,88%
Mense scuole elementari	80,57%	1.297.316,35	1.853.014,36	70,01%
Asili nido	26,67%	413.705,09	1.575.684,80	26,26%
Impianti sportivi	6,75%	136.220,12	908.701,18	14,99%
Teatri - musei - pinacoteche - mostre - spettacoli	3,46%	44.287,04	1.494.184,27	2,96%
TOTALE	39,82%	2.781.439,26	7.123.553,67	39,05%

La percentuale media di copertura pari al 39,05% risulta in linea con l'esercizio precedente che era pari al 39,82%.

Si sottolinea comunque che il Comune, in merito, non ha alcun obbligo di copertura minima, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del conto consuntivo 2015 entro i termini di legge.

Si precisa che i servizi di acquedotto, fognatura, depurazione, e quello per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono gestiti da società controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Cremona.

Tassa raccolta rifiuti solidi urbani

Il Comune nel corso dell'esercizio ha applicato la TARI come previsto dalla Legge 147/2013.

Dimostrazione della copertura dei costi:

Ricavi:		
- da tassa	10.146.028,39	
- altri ricavi (trasferimento MIUR)	57.556,96	
<i>Totale ricavi</i>		10.203.585,35
Costi:		
- costi di gestione	9.645.603,00	
- altri costi	557.982,35	
<i>Totale costi</i>		10.203.585,35
Percentuale di copertura		100,00%

Utili e dividendi da partecipate

Il valore accertato dei dividendi delle aziende partecipate ammonta a € 209.641,75= come da bilanci approvati al 31/12/2015, incassati nel corso del 2016. In particolare tali dividendi sono riferiti a:

- 1) Cremona Fiere Spa Euro 24.049,48;
- 2) AFM Spa Euro 185.592,27.

Anticipazione di cassa

Nel corso dell'esercizio 2016 non è mai stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Alienazioni beni immobili

L'entrata da alienazioni patrimoniali 2016 ammonta a euro 827.593,00=. Il Collegio rammenta che per gli enti territoriali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 56-bis, comma 11 del DI 69/13, convertito nella legge 98/2013, il 10% delle risorse nette derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare originario è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota alle spese di investimento. Tale quota è stata vincolata nell'avanzo di amministrazione 2016 per un importo complessivo pari a euro 129.708,00=, come si evince dalla relazione della Giunta Comunale al Rendiconto.

L'ente, nel corso dell'esercizio 2016, ha destinato i proventi di alienazioni per Euro 623.477,55 (interamente incassati ai capitoli 12134 e 12135 del PEG) al finanziamento delle spese di investimento.

Spesa personale

La consistenza del personale nel periodo 2012 – 2016 risulta essere la seguente:

Consistenza del personale	2012	2013	2014	2015	2016
Personale a tempo indeterminato	676	667	658	639	636
Personale a tempo determinato	47	27	30	55	63
<u>Totale personale in servizio</u>	713	694	688	694	699
Collaborazioni Coordinate e Continuative	2012	2013	2014	2015	2016
Totale	5	1	1	0	0

Risulta rispettato il limite previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010 in tema di spesa relativa ai contratti di lavoro flessibile, come modificato dall'art.11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014.

Per quanto riguarda la spesa complessiva di personale essa è stata determinata con le modalità previste dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e dall'art. 76 del D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 e secondo le indicazioni della Corte dei Conti.

Il raffronto della spesa complessivamente sostenuta per il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, considerando anche gli oneri derivanti dall'IRAP che vengono contabilizzati nella voce "Imposte e tasse a carico dell'ente" ed escludendo le spese per il servizio mensa, è sintetizzato nella seguente tabella:

SPESA PER IL PERSONALE				
	2015	2016	scostamento 2015/2016	
			Importo	%
Personale	22.905.633,87	23.118.672,78	213.038,91	0,93%
IRAP	1.304.050,45	1.305.104,72	1.054,27	0,08%
TOTALE	24.209.684,32	24.423.777,50	214.093,18	0,88%

Per una lettura corretta dei dati è necessario segnalare che l'ammontare della spesa impegnata è stato calcolato sottraendo la spesa di personale reimputata all'esercizio di riferimento, ma riferita al salario accessorio dell'anno precedente, aggiungendo la spesa di personale esigibile nell'anno successivo e riferita al salario accessorio dell'anno di riferimento (modalità di calcolo definita dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 13 del 2015).

Si riportano di seguito alcuni indicatori relativi alla spesa del personale:

	2015	2016
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	34,4%	32,6%
Incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti	32,3%	30,7%

Si conferma nel 2016 una riduzione dell'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente e delle entrate correnti, nonché il rispetto del limite di spesa dato dalla spesa media di personale 2011-2013 che ammonta a € 25.924.839,38=.

Dalla tabella sopra riportata si evince comunque che la spesa complessivamente sostenuta per il personale dipendente nel 2016 ha registrato, rispetto al 2015, un aumento in valore assoluto pari a € 214.093,18 (+0,88%).

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa del personale non dirigente sono le seguenti

	Anno 2015	Anno 2016
Risorse stabili	1.950.735,36	1.981.543,00
Risorse variabili	388.323,12	400.051,00
Decurtazione "permanente" ex art. 1, comma 456, Legge n. 147/2013 – Legge Stabilità 2014	- 105.971,80	- 105.971,80
Decurtazione disposta dall'art. 1, comma 236, Legge 208/2015	0,00	- 60.678,00
Trattamento accessorio personale Provinciale, Legge 56/2014	0,00	9.344,00
Totale	2.233.086,68	2.224.288,20

Il fondo è così costituito nel rispetto dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122 del 30.07.2010, nella sua nuova formulazione integrata dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, nonché nel rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e s.m.i.). La consistenza del fondo è comunque inferiore a quello dell'anno 2015. Nel corso dell'esercizio 2016, è stata effettuata un'ispezione della Ragioneria Generale dello Stato in materia di spesa del personale a cui sono conseguiti dei rilievi da parte degli ispettori; il Comune di Cremona ha dato riscontro con nota protocollo n. 21654 in data 22/3/2017.

Contenzioso

Risultano in essere alla data del 31.12.2016 una serie di contenziosi per i quali l'ente ha accantonato nell'avanzo di amministrazione la somma di euro 400.000,00, come risulta da nota dell'Avvocatura comunale del 17.03.2017 che si allega al verbale.

Il Collegio invita a monitorare attentamente detti contenziosi considerandone la passività potenziale.

Spese organi istituzionali

Risultano rispettate le disposizioni previste dall'art. 76, comma 3, della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 che abrogano la possibilità da parte degli organi degli Enti locali di incrementare le indennità

di funzione spettanti al Sindaco ed agli Assessori comunali, nonché quanto previsto dal D.M. 4.8.2011 in ordine al rimborso delle spese di missione.

Incarichi di consulenza, studi, ricerche e spese di rappresentanza

Anche per il 2016, si riscontra il rispetto complessivo dei vincoli di legge circa il contenimento di alcune tipologie di spesa di cui alla tabella seguente:

**RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI PER STUDI, CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA,
SPONSORIZZAZIONI, MISSIONI, FORMAZIONE, AUTOVEETTURE, MOBILI E ARREDI**

RENDICONTO 2016

(art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, D.L. n.78/2010 - art.1, comma 5 bis, D.L. n.101/2013)

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONTO 2016
Studi e consulenze				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (Rappresentanza: cap. 2090 – cap. 2103; Relaz. Pubb. Convegni mostre, pubblicità: cap. 231-cap. 22330/999-cap. 13800 – cap. 26394/1- cap. 17335-cap. 34004)	59.287,36	84%	9.485,98	-
Sponsorizzazioni				
	-	100%	-	-
Missioni (cap. 3060)	160.415,38	80%	32.083,08	40.557,64
Formazione (cap. 1570)	57.999,93	50%	28.999,97	29.000,00
	55.990,00	50%	27.995,00	25.969,00
TOTALE	333.692,67		98.564,02	95.526,64

(articolo 5, commi da 2 a 6 del D.L. n.95/2012)

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONTO 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveetture (esclusi servizi sicurezza pubblica)	43.138,43	70%	12.941,53	12.449,38
TOTALE	43.138,43		12.941,53	12.449,38

(articolo 1, commi 141 e 144 del L. n.228/2012)

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA MEDIA 2010/2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONTO TO 2016
Acquisto di mobili e arredi (esclusi uso scolastico e servizi per l'infanzia)	110.130,25	80%	22.026,05	9.829,48
TOTALE	110.130,25		22.026,05	9.829,48
TETTO COMPLESSIVO DI SPESA	486.961,35		133.531,60	117.805,50

Vincoli di Finanza Pubblica: pareggio di Bilancio

Il saldo obiettivo del Comune di Cremona per l'anno 2016, a preventivo era pari ad - € 311 (migliaia di euro), mentre a consuntivo il saldo finale è stato di € 4.428 (migliaia di euro). Di seguito si riporta il prospetto finale del monitoraggio con evidenza del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2016.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di CREMONA			
(migliaia di euro)			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione I		
	Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al Dicembre 2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	1.657	1.657
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	7.706	7.706
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	45.946	46.249
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	16.299	13.670
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	929	929
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	15.370	12.741
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	20.842	19.534
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	12.292	5.703
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	94.450	84.227

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	82.839	74.818
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	1.479	1.479
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	1.955	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	5	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	53	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
D) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	82.305	76.297
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	18.265	10.923
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	2.020	2.020
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo(3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	78	78
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	20.207	12.865
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		102.512	89.162

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.301	4.428
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		-311	-311
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)		1.612	4.739
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			600
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			0

L'ente ha provveduto il 29 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione digitale secondo i prospetti allegati e le modalità indicate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Somme re-imputate (FPV spesa)	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate e reimputate	
				in cifre	in %
20.546.271,27	20.541.718,37	10.922.912,14	2.276.390,45	7.342.415,78	- 35,74%

Tali spese sono state così finanziate:

FONTE DI FINANZIAMENTO	Impegnato 2016	Incidenza
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	6.790.723,59	62,17%
Alienazioni azionarie e patrimoniali	588.311,77	5,39%
Permessi di costruire a scomputo	1.461.318,82	13,38%
Proventi dai permessi di costruzione	183.812,97	1,68%
Avanzo di Amministrazione	1.359.223,04	12,44%
Avanzo di parte corrente	148.043,31	1,36%
Contributi agli investimenti	391.478,64	3,58%
TOTALE GENERALE	10.922.912,14	100,00%

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto a esternalizzare servizi pubblici locali.

Nell'anno 2016 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015.

Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016 delle seguente società partecipate: (si vedano allegati al verbale)

- Linea Distribuzione Reti S.r.l.
- Linea Più S.p.A.
- Cremona Fiere S.p.A.
- AFM S.p.A.
- Autostrade Centro Padane S.p.A.
- A.S. Cremona Solidale
- Azienda Sociale del Cremonese

Le discordanze registrate sono debitamente motivate.

Per le restanti società partecipate:

- AEM S.p.A.
- Servizi per Cremona S.r.l.
- Linea Gestioni S.r.l.

- Linea Reti Impianti S.r.l.
- Linea Com Srl
- Padania Acque S.p.A

manca l'asseverazione dell'organo di controllo pertanto il Collegio dei Revisori ne richiede l'immediata trasmissione al fine di poter provvedere prontamente agli atti di competenza. Si invita il Dirigente del Servizio Finanziario a voler mettere in mora le società inadempienti suindicate.

Tempestività dei pagamenti

Il D.L. 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, all'art. 9 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, detta disposizioni per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie.

Nel 2014 il Decreto Legge n. 66 ha riproposto l'importanza della misurazione della tempestività dei pagamenti nella Pubblica Amministrazione. Successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22.9.2014 sono state definite le nuove modalità di calcolo dell'indicatore.

In particolare, l'articolo 9 comma 3, stabilisce che tale valore sia calcolato *"come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento"*.

Nel 2016 il Comune di Cremona risulta aver registrato un ritardo medio dei pagamenti, in spesa corrente e conto capitale, ponderato, di 13,04 giorni, a fronte di un limite di legge di 30 giorni. Il tutto risulta dalla pubblicazione sul sito internet nella sezione "amministrazione trasparente"

Relazione illustrativa della Giunta

La relazione accompagnatoria della Giunta, prevista dagli artt.151 e 231 del Dlgs.267/2000, illustra, dal punto di vista contabile, le varie componenti del rendiconto di gestione attraverso un'analisi dettagliata della gestione finanziaria riguardante sia la competenza che i residui, degli investimenti con i relativi finanziamenti, degli indicatori finanziari ed economici generali, evidenziando, in particolare, il trend storico delle entrate e delle spese.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è stato redatto secondo il Principio concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, Allegato 4/3 al D. Lgs 118/2011.

Il conto del patrimonio è così rappresentato:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	230.428,90	175.183,60	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	230.428,90	175.183,60		
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II 1	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	Beni demaniali	175.377.753,69	102.985.743,02		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	103.358.885,03	49.016.773,90		
1.3	Infrastrutture	72.018.868,66	53.968.969,12		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	111.730.932,10	94.479.750,83		
2.1	Terreni	11.780.209,38	8.752.029,16	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	99.505.907,54	85.389.350,58		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	144,00	180,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	168.180,70	147.157,24	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	101.616,04	72.459,32		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	135.823,87	73.851,24		
2.7	Mobili e arredi	36.578,76	39.779,78		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	2.471,81	4.943,51		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.181.075,44	111.514.688,54	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	303.289.761,23	308.980.182,39		
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	75.585.401,42	116.408.229,11	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	61.818.404,00	103.830.177,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.689.579,99	2.775.074,38	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	11.077.417,43	9.802.977,73		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	75.585.401,42	116.408.229,11		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	379.105.591,55	425.563.595,10	-	-

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	<i>Rimanenze</i>			21.761,71	21.761,71	CI	CI
	Totale rimanenze			21.761,71	21.761,71		
II	<i>Crediti (2)</i>						
1	Crediti di natura tributaria			11.265.292,38	14.557.242,72		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi			10.701.935,77	14.380.995,56		
c	Crediti da Fondi perequativi			563.356,61	176.247,16		
2	Crediti per trasferimenti e contributi			6.890.577,14	7.293.735,51		
a	verso amministrazioni pubbliche			4.413.595,77	5.555.275,10		
b	imprese controllate			5.165,00	5.165,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate			706.455,00	718.000,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti			1.765.361,37	1.015.295,41		
3	Verso clienti ed utenti			5.087.905,44	9.988.851,87	CII1	CII1
4	Altri Crediti			5.938.267,88	5.339.053,07	CII5	CII5
a	verso l'erario			0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi			9.241,37	16.104,09		
c	altri			5.929.026,51	5.322.948,98		
	Totale crediti			29.182.042,84	37.178.883,17		
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>						
1	Partecipazioni			0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			39.859,59	39.859,59	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			39.859,59	39.859,59		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>						
1	Conto di tesoreria			6.406.233,39	9.766.345,72		
a	Istituto tesoriere			6.406.233,39	9.766.345,72		CIV1a
b	presso Banca d'Italia			0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali			0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide			6.406.233,39	9.766.345,72		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			35.649.897,53	47.006.850,19		
	D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi			49.559,62	7.171,42	D	D
2	Risconti attivi			13.161,85	7.593,21	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			62.721,47	14.764,63		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			414.818.210,55	472.685.209,92	-	-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	211.131.501,13	211.131.501,13	AI	AI
II	Riserve	112.546.587,81	125.729.755,97		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	27.854.905,89	27.854.905,89	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	49.746.722,95	65.218.708,99	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	34.944.958,97	32.656.143,09		
III	Risultato economico dell'esercizio	-3.213.024,01	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		320.465.064,93	336.861.257,10		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	36.913.589,86	38.659.102,67		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e lesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	36.913.589,86	38.659.102,67	D5	
2	Debiti verso fornitori	14.565.744,47	8.520.364,66	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.589.657,89	1.326.959,44		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.459.412,23	315.905,17		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	390.391,98	195.391,98	D10	D9
e	altri soggetti	1.739.853,68	815.662,29		
5	Altri debiti	2.901.898,08	1.758.773,62	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.281.565,42	856.381,39		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	55.472,08	29.989,38		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.564.860,58	872.402,85		
TOTALE DEBITI (D)		57.970.890,30	50.265.200,39		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.152.300,00	168.180,97	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti	20.092.497,04	70.765.169,46		
a	da altre amministrazioni pubbliche	20.092.497,04	70.765.169,46		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	15.126.533,43	14.525.402,00		
3	Altri risconti passivi	10.924,85	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		36.382.255,32	85.458.752,43		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		414.818.210,55	472.585.209,92	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	1.753.889,75	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.753.889,75	0,00	-	-

Lo Stato patrimoniale

I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue:

Immobilizzazioni immateriali

Sono state valorizzate tra le immobilizzazioni immateriali le spese di investimento per acquisizione di software, ammortizzate al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto nel modo seguente.

- (BII1-III2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore per opere finite o acquisti di beni perfezionati e sono state portate in diminuzione le alienazioni di beni avvenute nel corso del 2016, i beni stralciati dagli inventari dei beni mobili e le rettifiche rese necessarie per allineare i valori finali alle risultanze degli inventari. I valori sono riportati al netto del fondo ammortamento per ciascuna tipologia di beni. Come evidenziato nei paragrafi precedenti, sono state apportate delle variazioni ai valori finali 2015 per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione di cui all'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011;
- (BII 3): sono valorizzate le immobilizzazioni in corso di realizzazione. Le variazioni rispetto alla consistenza iniziale sono legate alla revisione dell'inventario avvenuta con determinazione dirigenziale n. 451 del 30 marzo 2017.

Si precisa che la consistenza finale dei beni patrimoniali immobili e mobili è ricavata dall'inventario dei beni immobili e mobili.

Immobilizzazioni finanziarie

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del Comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile ossia quello al 31.12.2015.

Crediti

Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2016 al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide

Nei titoli è riportato un legato con valore nominale di 39.859,59 di euro.

Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per 6.406.233,39 euro.

Ratei e risconti

Sono stati calcolati risconti attivi relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2016.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione non ha subito variazioni in valore assoluto rispetto alla consistenza al 31/12/2015.

Il Patrimonio netto registra un decremento di 16.396.192,17 di euro, costituite dalla somma algebrica tra:

- euro - 3.213.024,01 relative al risultato economico dell'esercizio 2016;
- euro + 2.288.815,88 euro relative ai permessi di costruire accertati nel 2016 e destinati al finanziamento degli investimenti portati ad incremento delle riserve del patrimonio netto ai sensi di quanto disposto dai principi contabili;
- euro - 15.471.984,04 derivanti dalle rettifiche di valutazione dei valori patrimoniali a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione disposti dal principio contabile.

Debiti

La voce debiti comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per euro 36.913.589,86;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2016 non pagati alla data del 31/12/2016, per euro 14.565.744,47;
- debiti per trasferimenti per euro 3.589.657,89;

- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi per i debiti del Comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi 2.901.898,08.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Sono stati calcolati ratei passivi relativi principalmente al salario accessorio 2016 re-imputato al 2017 ma di competenza economico patrimoniale dell'esercizio 2016.

I risconti passivi sono relativi a:

- contributo agli investimenti relativo alla vecchia voce B I) conferimenti;
- concessioni pluriennali relative alle entrate da loculi pluriennali riscontate;
- quote di ricavo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2016.

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine:

- gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio per euro 1.753.889,75.

Si dà atto che:

CONTO ECONOMICO

Il Comune ha provveduto, ai sensi dell'art. 229 del Dlgs. 267/2000, alla predisposizione del conto economico sulla base del relativo modello di legge.

In esso sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata attivata la contabilità economico-patrimoniale come previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Il risultato d'esercizio negativo è principalmente imputabile alla voce ammortamenti e altri accantonamenti con riferimento in particolare la Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Le voci del conto, secondo la loro natura, sono riassunte come segue:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	40.088.612,85	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	6.160.607,39	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.810.353,69	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	13.623.823,52	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	940.053,26	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	246.476,91	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	11.283.423,21	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.846.405,88	0,00		
b	Ricavi dalla vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.437.017,33	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	6.945.622,10	0,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		79.288.619,24	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	470.225,23	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	36.118.778,10	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	616.526,10	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	11.428.272,49	0,00		
a	Trasferimenti correnti	11.290.613,82	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	50.000,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	87.658,67	0,00		
13	Personale	22.767.003,54	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.089.308,42	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	91.680,44	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.997.627,98	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.683.698,51	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.353.266,95	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		81.527.079,34	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-2.238.460,10	0,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	209.641,75	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	209.641,75	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	7.102,31	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		216.744,06	0,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	933.161,21	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	933.161,21	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		933.161,21	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-716.417,15	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/96
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	870.534,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.623.979,17	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	768.379,67	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	86.305,81	0,00		
	Totale proventi straordinari	3.349.198,65	0,00		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.300.317,68	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	2.300.317,68	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.048.880,97	0,00	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.905.996,28	0,00	-	-
26	Imposte (*)	1.307.027,73	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.213.024,01	0,00	E23	E23

CONSIDERAZIONI FINALI E SUGGERIMENTI

L'esercizio 2016 evidenzia un avanzo di amministrazione complessivo pari ad € 19.933.686,65= costituito da un avanzo della gestione residui per € 14.792.353,17= e da un avanzo della gestione di competenza per € 5.141.333,48=

Anche con riferimento al testo Unico sulle società partecipate ed in particolare alla relativa ricognizione straordinaria (scadenza prevista per il 30/09/2017 come da schema di correttivo in corso di adozione), il Collegio raccomanda un accurato monitoraggio sull'andamento gestionale delle società partecipate considerato la notevole influenza che le stesse potrebbero avere sugli equilibri di bilancio.

Sempre in tema di equilibri di bilancio, il Collegio raccomanda particolare attenzione sull'assunzione di impegni di spesa corrente ed in particolare per la spesa di personale.

Particolare attenzione, inoltre, vorrà essere data ad una più celere riscossione dei crediti, in special modo di quelli relativi ai dividendi da società controllate e partecipate e quelli derivanti da canoni di locazione (si veda quanto già precisato infra per il alloggi ERP); tali operazioni potranno consentire una maggiore liquidità dell'ente da utilizzarsi anche per un'eventuale riduzione dei mutui il cui ammontare, a parere del Collegio, andrebbe ridimensionato.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 227, 1° e 2° comma del D. Lgs N° 267/2000, il rendiconto dell'esercizio 2016, comprensivo del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico, deve essere approvato entro il termine del 30 aprile 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Cremona, 03 aprile 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

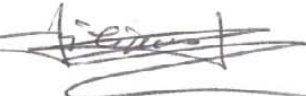
Dr.ssa Raffaella Pagani

Presidente



Dr. Filippo Fiamingo

Componente



Dr. Luigi De Paola

Componente

